

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Guida con lo smartphone, volano le multe

Nel 2016 sono aumentate del 25% le infrazioni contestate per l'utilizzo dei telefonini durante la guida, senza auricolare o vivavoce, e del 17 per cento nei primi mesi di quest'anno. Ecco i dati allarmanti di polizia stradale e carabinieri

31.05.2017 - Un selfie al volo, lo squillo che non si riesce ad ignorare, l'irresistibile trillo della chat e l'immane risposta nonostante le mani sul volante. L'uso sconsiderato dello smartphone alla guida è aumentato, così come l'attenzione delle forze dell'ordine per arginare un fenomeno killer sulle strade. L'incremento delle contravvenzioni è un doppio segnale in questo senso. "Lo scorso anno sono aumentate del 25% rispetto al 2015 le infrazioni contestate, relative all'art. 173 del codice della strada, che vieta l'utilizzo di apparecchi radiotelefonici durante la guida, senza auricolare o vivavoce", sottolinea il commissario capo della Polizia di Stato Alessandro Abruzzini. Nei primi 5 mesi del 2017, inoltre, si registra un +17% in confronto allo stesso periodo dell'anno precedente. I dati fanno riferimento agli accertamenti svolti dalla Polizia Stradale e dall'Arma dei Carabinieri, escluse quindi tutte le violazioni contestate dalle polizie locali e provinciali. I trasgressori colti con il cellulare alla guida rischiano oggi una multa da 161 euro, più la decurtazione di 5 punti dalla patente. Solo in caso di recidiva nel biennio la sospensione della patente da uno a 3 mesi. "Tutto questo non basta per arginare il pericolo numero uno sulle strade: la distrazione al volante. E' tra le principali cause, se non la prima, di incidentalità nel nostro Paese e nel resto d'Europa. Ecco perché è auspicabile la modifica dell'art. 173", evidenzia Abruzzini. "E' necessario porre un freno, aumentare l'efficacia deterrente della sanzione - spiega -, attualmente irrisoria, per mantenere alta l'attenzione di chi guida. L'ideale sarebbe intervenire prevedendo sanzioni accessorie che vadano a colpire o la patente o l'auto con la quale viene commessa la violazione". Quindi, sospensione immediata della patente o fermo del veicolo per qualche mese. Nel frattempo, la Polstrada, aggiunge Abruzzini, "ha avviato già da tempo delle operazioni cosiddette ad 'alto impatto' per il contrasto di questo fenomeno. In strada vengono impiegate pattuglie dedicate all'accertamento di queste specifiche violazioni e nel 2016 ne sono state contestate 4.722. In vista dell'estate queste operazioni saranno intensificate".

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/attualita/2017/05/31/news/guida_con_lo_smartphone_volano_le_multe-166917359/

NOTIZIE DALLA STRADA

«I kosovari tornino in carcere». La Procura presenta appello per i due pirati

San Donà. La pubblico ministero pronta a impugnare l'ordinanza con cui il gip ha scarcerato i 2 cugini. Kukiqi, che si è schiantato contro l'auto di Giuliano Babbo, è ai domiciliari. Balaj invece è libero

di Rubina Bon

SAN DONÀ 31.05.2017 - All'indomani della scarcerazione dei due cugini kosovari che per la Procura sarebbero responsabili dell'incidente di giovedì sera a San Donà, costato la vita all'operaio 53enne Giuliano Babbo, fuggendo senza prestargli soccorso, la pm Carlotta Franceschetti vuole presentare istanza al tribunale del Riesame contro l'ordinanza firmata dal giudice per le indagini preliminari Gilberto Stigliano Messuti. Con il provvedimento del gip, Kajtaz Kukiqi, 21 anni, al volante dell'Audi A3 che si è schiantata con la Ford Focus dell'operaio di Brian di ritorno dal turno in fabbrica, è stato messo agli arresti domiciliari, mentre Edmon Balaj, 26 anni, è libero. La pm aveva chiesto al gip per entrambi gli indagati la conferma della custodia cautelare in carcere per i reati di omicidio stradale e omissione di soccorso e per la violazione dell'articolo 9ter del codice della strada che punisce le gare di velocità in strada. Nelle sette pagine dell'ordinanza, il gip analizza le due posizioni. Quanto a Balaj, «non emerge la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza», chiarendo che dalla testimonianza di un automobilista non è possibile definire con chiarezza che Kukiqi e Balaj stessero effettuando una gara di velocità «ma unicamente che le due vetture condotte dagli indagati viaggiavano a forte velocità e breve distanza una dall'altra». Per il giudice non ci sono elementi per sostenere il concorso di Balaj nell'omicidio stradale visto che il testimone ha chiarito di essere stato sorpassato prima dalla Alfa 147 di Balaj e poi dalla Audi A3 di Kukiqi, che risulta intestata a un'anziana padovana con problemi mentali e che ha detto di non sapere nulla della vettura. Quando è avvenuto l'incidente, l'auto di Balaj aveva già superato quella dell'operaio. «La condotta del Balaj successiva alla verifica del sinistro appare più propriamente riconducibile alla fattispecie del favoreggiamento personale», scrive il gip riferendosi al fatto che Balaj avrebbe portato il cugino in ospedale a Trieste per farsi medicare assieme al fratello di lui e ad un amico. Quanto a Kukiqi, che guidava senza patente, invece, per il gip ci sono i gravi indizi di colpevolezza in relazione all'omicidio stradale con l'aggravante della fuga e l'omissione di soccorso. C'è il pericolo di reiterazione del reato visto che Kukiqi «si è posto alla guida in maniera del tutto spericolata, in ora notturna e tenendo un contegno di guida particolarmente pericoloso, circostanze che denotano l'elevata pericolosità dell'indagato». Il giudice ha ritenuto di applicare i domiciliari come previsto dalla legge. Diversa la visione della pm, secondo cui è stata la condotta dei due cugini a provocare lo schianto mortale «a una velocità superiore di almeno 50 km al massimo consentito (su limite di 50 all'ora, ndr)», mettendo in atto una gara fatta di «manovre di scarto e sorpassi azzardati ad altissima velocità, zigzagando in mezzo ad altri veicoli». Nelle prossime ore la rappresentante dell'accusa dovrebbe formalizzare l'istanza di Riesame sulla misura cautelare. Fino all'udienza, la Procura potrà produrre nuovi elementi a sostegno delle proprie accuse.

Fonte della notizia:

<http://nuovavenezia.gelocal.it/venezia/cronaca/2017/05/31/news/i-kosovari-tornino-in-carcere-la-procura-presenta-appello-per-i-due-pirati-1.15419915>

Modena, incidente e fuga: Ngapeth a processo

In luglio la prima udienza per l'asso del Modena Volley accusato di aver investito e ferito tre persone ed essere fuggito

di Carlo Gregori

MODENA 31.05.2017 - Earvin Ngapeth - campione di pallavolo, asso dell'Azimut Modena - sarà processato in luglio davanti al giudice monocratico per aver investito tre giovani davanti alla discoteca Frozen ed essere fuggito. Lui stesso aveva ammesso di essere stato l'autore di quel terribile incidente che aveva provocato lesioni agli investiti, uno dei quali a lungo ricoverato in condizioni critiche. E ora che stato rinviato a giudizio ne risponderà davanti al giudice con le imputazioni di lesioni colpose e omissione di soccorso, difeso dall'avvocato Andrea Mattioli. Il caso risale a una sera del novembre 2015. È ormai notte e dal Frozen escono tre amici: Riccardo Ferrarini, Enrico Lusetti e Davide Maccagnani. I tre stanno ancora chiacchierando lungo via Argiolas quando arriva una Volkswagen scura ad alta velocità. Li urta e travolge tutti e tre. Anziché fermarsi per vedere cosa è successo, il guidatore accelera e fugge. I tre vengono soccorsi. Due di loro riportano lesioni e ferite varie guaribili in alcuni

giorni, ma il terzo viene ricoverato in Rianimazione dove resterà a lungo in prognosi riservata. La polizia municipale interviene per i rilievi e avvia subito le indagini, ma dell'auto scura non si ha traccia. Dopo tre giorni, la clamorosa svolta. Le indagini condotte con discrezione dal pm Pasquale Mazzei prendono una svolta quando Earvin Ngapeth chiede di essere ascoltato in Procura, assistito dall'avvocato Andrea Mattioli. Il campione si fa carico dell'accaduto. L'auto dell'incidente risulta un mezzo in dotazione alla società di pallavolo. Poche ore dopo l'interrogatorio, Ngapeth fa diffondere un comunicato stampa che arriva come un fulmine a ciel sereno. Una nota nella quale Ngapeth abbassa la testa e ammette di essere lui il conducente dell'auto scura fuggita e di volersi assumere le responsabilità di quanto è accaduto, addolorato per i tre giovani investiti. «Sono sconvolto e dispiaciuto per quanto ho causato a Riccardo Ferrarini, Enrico Lusetti e Davide Maccagnani nell'incidente avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì scorso in Via Argiolas - scrive nella sua nota - ho deciso di presentarmi davanti alla Procura di Modena per assumermi le mie responsabilità. Chiedo scusa alle persone coinvolte, ai loro famigliari, alla Società, ai miei compagni di squadra, agli sponsor e ai tifosi per il mio comportamento. Spero che possano riprendersi presto, mi dispiace moltissimo», conclude il campione francese di volley. Un'ammissione importante per una vicenda in sé grave e anche per le indagini, ma che gli costa l'immediata sospensione precauzionale dalla squadra. Modena Volley (allora Dhl) rilascia a sua volta un comunicato per rendere nota la decisione pur riconoscendo il passo fatto dal suo atleta ed esprimendo il proprio sostegno alle vittime e alle loro famiglie. Questa notizia si somma a un altro episodio negativo su Ngapeth, di poco precedente e avvenuto in Francia, che lo vede coinvolto, anche se continua a negare di esserne lui il protagonista negativo: tre mesi prima del caso di via Argiolas, in luglio, Ngapeth aveva ricevuto il premio come miglior giocatore della World League, manifestazione vinta dalla nazionale francese, ma pochi giorni dopo alla stazione parigina di Montparnasse era stato fermato con l'accusa di aggressione verso un controllore della società dei treni. Ngapeth avrebbe cercato di impedire la partenza del treno ad alta velocità per permettere ad alcuni suoi compagni in ritardo di salire a bordo, ma alla risposta negativa del controllare lo avrebbe aggredito. Il controllore aggredito ha sporto regolare denuncia dopo essere andato all'ospedale per le cure del caso. Da allora su Ngapeth è calato il silenzio. In questo anno e mezzo, l'atleta ha scelto deliberatamente il ritiro dalla scena pubblica e di condurre una vita di basso profilo sociale dedicandosi all'attività sportiva. Di sue "mattane" non si è più parlato, mentre l'indagine ha seguito il suo corso ed è arrivata ora al termine con la citazione diretta davanti al giudice. La prima udienza è fissata per luglio. Nel frattempo Ngapeth ha continuato a brillare come la stella più luminosa del volley modenese indossando la maglia dell'Azimut e nell'ultima stagione, in gialloblù, ha giocato assieme al fratello minore Swan. Ora gli resta da chiudere questo brutto capitolo della sua vita privata.

Fonte della notizia:

<http://gazzettadimodena.gelocal.it/modena/cronaca/2017/05/31/news/incidente-e-fuga-ngapeth-a-processo-1.15415898>

**Falcia un ragazzo in scooter, pirata condannato a 5 anni e 4 mesi
Stamattina il gip di Rovigo ha condannato il 49enne che a ottobre del 2016 aveva travolto e ucciso l'adolescente Francesco Bellan. Il ragazzo era a bordo del suo scooter, tra Tolle e Scardovari.**

Aveva investito un 16enne senza prestargli soccorso. Per il pirata della strada che a ottobre del 2016 aveva falciato Francesco Bellan stamattina è arrivata la condanna del gip di Rovigo, al termine del processo celebrato con rito abbreviato. Cinque anni e quattro mesi la pena complessiva che il 49enne di Porto Tolle dovrà scontare non soltanto per aver l'omicidio, ma anche per essersi rifiutato di sottoporsi all'alcol test, una volta rintracciato dai carabinieri. Oltre alla pena, l'uomo è stato condannato alla revoca della patente e a un'ammenda. Il tragico incidente era avvenuto la sera del 1° ottobre scorso, lungo la strada provinciale 38 tra Tolle e Scardovari. Il 49enne era a bordo della sua Peugeot 207 quando ha premuto l'acceleratore per sorpassare l'auto che gli stava davanti. Ma si era trovato di fronte lo scooter su cui viaggiava l'adolescente: a quel punto era troppo tardi per evitare l'impatto. Il ragazzo era morto quasi sul colpo, abbandonato sull'asfalto dal suo investitore.

Fonte della notizia:

http://www.polesine24.it/Detail_News_Display/Rovigo/falcia-un-ragazzo-in-scooter-pirata-condannato-a-5-anni-e-4-mesi

SCRIVONO DI NOI

Roma, scoperta centrale di auto rubate: 4 arresti a Centocelle

31.05.2017 - Riciclaggio di autovetture e ricettazione in concorso. Questi i reati dei quali dovranno rispondere le 4 persone fermate dagli agenti della polizia di Stato a Centocelle. Cinque autovetture rubate, due delle quali già «cannibalizzate», con pezzi pronti per essere riciclati, numerose targhe, pneumatici, il tutto sequestrato al termine di un'indagine condotta dagli investigatori del commissariato di San Giovanni che hanno permesso ai poliziotti di individuare una base di riciclaggio di auto rubate. Determinante l'ultimo appostamento effettuato nei pressi di un garage privato in via delle Palme, dove si svolgeva il più del lavoro, ovvero lo smantellamento delle autovetture rubate. L'opera veniva poi completata all'interno di un'autodemolizioni sulla Togliatti, dove le parti rimanenti e non utilizzabili delle macchine smontate venivano definitivamente distrutte sotto la pressatrice. Identificati i 4 componenti della banda: si tratta di N.M.R., cittadino rumeno di 41 anni, S.N., 19enne rom residente nel campo nomadi di via di Salone, M.C. e M.M., entrambi romani di 31 e 20 anni. Tutti e quattro, dopo ulteriori accertamenti svolti negli uffici del commissariato, sono stati sottoposti a fermo per i reati di riciclaggio e ricettazione.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/auto_rubate_centocelle_togliatti_polizia-2474342.html

Napoli, saltano turni di riposo multati autisti di due bus turistici

31.05.2017 - Due autisti di altrettanti autobus turistici sono stati multati dagli agenti della polizia municipale di Napoli per due mancati riposi nel corso di una operazione di controllo. Per un altro autobus venivano riscontrate delle anomalie sulle stampe del tachigrafo. Pertanto il veicolo è stato portato in un'officina autorizzata per un'ispezione accurata. Dai controlli è emerso che erano stati manomessi i sigilli al tachigrafo di conseguenza il conducente veniva sanzionato per la violazione dell'art. 179 del C.d.S. per i sigilli manomessi con la conseguenziale sospensione della patente.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_saltano_turni_di_riposo_multati_autisti_di_due_bus_turistici-2474892.html

Milano, latitante romeno arrestato da polizia stradale a Seregno Stava fuggendo all'estero, a suo carico ordinanza Gip di Udine

Milano, 30 mag. (askanews) – Gli uomini della polizia stradale di Milano-Seregno hanno arrestato venerdì mattina un latitante romeno a carico del quale pendeva pendeva un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip di Udine. Era a bordo di veicolo commerciale Citroen Nemo, adibito al trasporto di cose, condotto dal comasco B. C. (classe 1970). Il mezzo è stato sottoposto a controllo mentre percorreva la SS.36 del lago di Como e dello Spluga, all'altezza del chilometro 25, direzione Monza, nel comune di Seregno. Il trasportato, C.I.P. (classe 1980) di nazionalità romena, è apparso particolarmente agitato e estraneo all'attività commerciale. È stato pertanto accompagnato in ufficio per accertamenti e per essere sottoposto ai rilievi fotodattiloscopici, dalla cui comparazione è emerso che a suo carico pendeva l'ordinanza di custodia cautelare alla quale si era sottratto.

Fonte della notizia:

http://www.askanews.it/cronaca/2017/05/30/milano-latitante-romeno-arrestato-da-polizia-stradale-a-seregno-pn_20170530_00121/

Fuga e inseguimento: guidava "alticcio"

Bloccato dalla polstrada, è risultato positivo all'alcoltest. Nel weekend ritirate 4 patenti, 7 multe per uso del telefonino

PORDENONE 30.05.2017 - È di quattro patenti ritirate per abuso di sostanze alcoliche il bilancio dell'ultimo fine settimana di controlli da parte della polizia stradale di Pordenone. In un caso, tra l'altro, la normale procedura di controllo ha innescato una reazione imprevista da parte del conducente fermato: l'automobilista, che guidava in stato di ebbrezza, non si è fermato alla vista dell'alt intimato dagli agenti e si è dato alla fuga. È quindi scattato un inseguimento che in breve tempo ha consentito alla pattuglia di bloccare il fuggitivo che a quel punto ha dovuto acconsentire a sottoporsi all'alcoltest, risultato positivo. Non solo controlli per contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza. Tolleranza zero anche per chi utilizza il telefono al volante senza vivavoce o auricolare, con una raffica di controlli mirati che hanno consentito alla polizia stradale di Pordenone, sempre nel corso dell'ultimo weekend, di multare ben 7 automobilisti sorpresi a guidare con il cellulare in mano. Tornando ai casi di guida in stato di ebbrezza, l'automobilista che non si è fermato all'alt dandosi alla fuga, una volta sottoposto al test dell'etilometro è risultato avere un tasso alcolemico compreso tra 0.51 e 0,80 grammi per litro di sangue. Oltre al ritiro della patente per guida in stato di ebbrezza gli è stata contestata la violazione dell'articolo 192 del codice della strada, quello che obbliga a fermarsi all'invito degli agenti impegnati in servizi di polizia stradale quando siano in uniforme o muniti di apposito segnale distintivo. Due patenti sono state ritirate ad altrettanti conducenti che avevano un tasso alcolemico compreso tra 0.81 e 1.50 grammi litro. Una quarta patente è stata ritirata a un automobilista il cui tasso alcolemico era di 1,65 grammi litro. Accertate inoltre altre 30 infrazioni al codice della strada, 7 delle quali, come detto, relative all'uso del telefono cellulare durante la guida. Sono state 4 le infrazioni per mancato uso delle cinture di sicurezza. I controlli sono stati assicurati nonostante gran parte delle pattuglie della polizia stradale siano state impiegate a supporto dei servizi per il Giro d'Italia, che ha interessato Pordenone e provincia nelle due tappe del 26 e 27 maggio.

Fonte della notizia:

http://messengeroveneto.gelocal.it/pordenone/cronaca/2017/05/30/news/fuga-e-inseguimento-guidava-alticcio-1.15414437?refresh_ce

PIRATERIA STRADALE

Investe un 17enne per superare l'autobus e scappa: pirata della strada rintracciato dalla Polizia locale

Per il 30enne scooterista un processo penale, il sequestro dello scooter e oltre 1000 euro di multa

31.05.2017 - Un ragazzino di 17 anni è stato investito qualche giorno fa in via Molino a Vento: a centrarlo mentre stava attraversando le strisce pedonali è stato uno scooter Piaggio che voleva superare un autobus della Trieste Trasporti fermo proprio per far passare il giovane che si stava recando a scuola. Un incidente come purtroppo tanti altri che si verificano in città, anche con questa identica dinamica; ma questa volta, il conducente del mezzo a due ruote ha pensato bene di proseguire per la sua strada, senza nemmeno accertarsi delle condizioni del giovane. Sul posto giunge così la pattuglia del Reparto Motorizzato della Polizia Locale arriva in pochissimo tempo ma gli elementi sul campo sono davvero pochi: una vaga descrizione del mezzo e nessun dato sulla targa; intanto il ragazzo viene portato al Burlo dall'ambulanza: per fortuna, non ha subito gravi traumi. Gli operatori della Polizia locale non si danno per vinti e passano al setaccio tutti i video disponibili in zona, compresi quelli delle telecamere installate sullo stesso bus: la meticolosa indagine ha dato i suoi frutti, tanto che - poche ore più tardi - si sono presentati presso l'abitazione dello scooterista, M.M. maschio 30 anni, sequestrandogli il mezzo e contestandogli tutte le gravi violazioni commesse nel giro di pochi secondi: dalla fuga all'omissione di soccorso, alla velocità non commisurata, al sorpasso in prossimità delle strisce pedonali (e il conseguente il transito contromano con superamento della striscia continua), alla mancata precedenza al pedone, all'aver omesso di fornire i propri dati. Processo penale a parte per l'omissione e la fuga (per non essersi fermato, rischia la reclusione da 6 mesi a 3 anni e da 1 a 3 anni per aver omesso il soccorso; più tutte le spese legali e processuali), l'ammontare complessivo delle sanzioni è di 1021 euro e la cancellazione totale dei punti patente.

Fonte della notizia:

<http://www.triesteprema.it/cronaca/incidente-stradale/investe-un-17enne-per-superare-l-autobus-pirata-della-strada-rintracciato-dalla-polizia-locale.html>

CONTROMANO

Ubricato e contromano, sfiora due bambini con l'auto

30.05.2017 - Tragedia sfiorata questo pomeriggio, sempre in via del Casaletto Rosso, a pochi metri dalla zona dove è avvenuto l'incidente di questa mattina. Un uomo, un polacco di 49 anni non domiciliato a Civitavecchia, a bordo di una Hyundai Santa Fè, ha imboccato a gran velocità e contromano un tratto della via, ha perso il controllo del mezzo e ha concluso la sua marcia contro un'auto parcheggiata sul lato della strada. Nella folle corsa, l'uomo ha inoltre sfiorato due fratellini che tornavano da scuola e che sono stati abilissimi ad evitare l'investimento. La vettura arrivava infatti da dietro: nonostante questo, uno dei due bambini è riuscito a portarsi nella parte opposta della strada. La sorellina, invece, è stata rapidissima nel mettersi in salvo, gettandosi di lato, praticamente sotto il muro di recinzione di una palazzina. Visto il grande rumore, gli abitanti dei palazzi vicini, compresi i genitori dei due ragazzi, sono arrivati subito sul posto. Il polacco, risultato in stato di ebbrezza, è sceso dall'auto, e nonostante il forte impatto, non ha riportato gravi ferite, tanto che è stato portato nella caserma della Polizia Locale per essere interrogato. I due bambini, invece, sono stati portati all'ospedale a scopo precauzionale, più per la paura che per le lievi ferite riportate. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri, che hanno effettuato l'alcol test sul pirata della strada. All'uomo è stata ritirata immediatamente la patente ed è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. L'auto è stata sequestrata.

Fonte della notizia:

<http://www.trcggiornale.it/news/cronaca/91890-ubriaco-e-contromano-sfiora-due-bambini.html>

INCIDENTI STRADALI

E' morta all'ospedale di Perugia la donna ferita nell'incidente in A1

PERUGIA 31.05.2017 - È morta nelle prime ore della mattinata di mercoledì la donna di 37 anni di origine sudamericana rimasta coinvolta in maniera molto grave nell'incidente automobilistico che si era verificato nel tardo pomeriggio del giorno precedente (30 maggio) lungo l'A1 nella zona di Fabro. La donna era a bordo di uno dei tre camion coinvolti nell'incidente. Trasportata in elicottero all'ospedale di Perugia è morta poco dopo per le gravissime ferite riportate. Sul luogo dell'incidente sono intervenute pattuglie della polizia stradale e dei vigili del fuoco.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/umbria/e_morta_all_ospedale_di_perugia_la_donna_ferita_nell_incidente_in_a1-2474630.html

Scontro tra moto e minicar: muore 53enne a Terzigno

di Francesco Gravetti

31.05.2017 - Ha perso la vita nell'ospedale di Castellammare di Stabia Nunzio Ammendola, 53enne di Terzigno coinvolto in un incidente avvenuto nel pomeriggio lungo corso Alessandro Volta, strada della cittadina vesuviana. Secondo le ricostruzioni dei carabinieri, l'uomo è stato sbalzato via dalla sua moto Honda dopo un impatto con una minicar guidata da un 19enne, anch'egli di Terzigno. La minicar ha svoltato a sinistra proprio mentre la moto di Ammendola stava effettuando un sorpasso: lo scontro è stato inevitabile. Il 53enne è stato soccorso dai passanti e portato in ospedale, dove è deceduto circa un'ora dopo il ricovero. Il conducente della minicar, invece, è stato portato nell'ospedale di Boscotrecase. Il magistrato ha disposto l'autopsia, oltre che il sequestro dei due veicoli

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/scontro_moto_minicar_muore_53enne_terzigno-2475016.html

Terribile schianto in autostrada, padre di famiglia muore in un groviglio di lamiere **L'incidente martedì pomeriggio lungo l'autostrada A4, tra i caselli di Sirmione e Desenzano del Garda: a perdere la vita il 49enne Parminder Singh, autotrasportatore di Ghedi**

31.05.2017 - Lo schianto è stato quanto terribile, quanto fatale: per lui non c'è stato niente da fare. Morto sul colpo dopo il tamponamento: la vittima dell'incidente stradale di martedì pomeriggio lungo l'autostrada A4, tra i caselli di Sirmione e Desenzano in direzione Milano, è un autotrasportatore di origini indiane ma da parecchi anni nel Bresciano: Parminder Singh, di 49 anni.

L'incidente intorno alle 16, per cause ancora in fase di accertamento (indaga la Polizia Stradale): sta di fatto che Singh con il suo camion Daf da 75 quintali ha tamponato in pieno il mezzo pesante che gli stava davanti, un Tir di una ditta ungherese, guidato da un giovane camionista di 31 anni. Probabilmente a forte velocità: della cabina di guida di Parminder non è rimasto quasi nulla, se non un groviglio di vetri e lamiere. Il 49enne è infatti morto sul colpo. Inutili i tentativi di rianimarlo: la centrale operativa del 112 ha inviato sul posto automedica e ambulanza, della Croce Rossa di Rivoltella. Sul posto anche l'elicottero, decollato da Brescia: niente da fare, purtroppo. Stava tornando verso casa, alla guida di un piccolo camion per la ditta con cui lavorava, la lavanderia industriale Neproma Service di Montirone. Abitava a Ghedi da tanti anni, con la famiglia: lascia moglie e figli. Non è ancora stata comunicata la data dei funerali. La salma è già stata ricomposta, difficilmente ci sarà bisogno dell'autopsia. Pesantissime le ripercussioni al traffico: la strada è rimasta aperta con una sola corsia, fino a sera.

Fonte della notizia:

<http://www.bresciatoday.it/cronaca/incidente-stradale/a4-sirmione-desenzano-30-maggio-2017.html/pag/2>

Due auto si scontrano all'incrocio: un morto e un ferito. Traffico in tilt

CORINALDO 31.05.2017 - Un morto e un ferito. E' il tragico bilancio di un incidente stradale che si è verificato questa mattina, alle 8.45, in viale Raffaello, all'incrocio con via Rossini, a Corinaldo. Per cause in fase di accertamento due vetture si sono scontrate fra di loro. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza le vetture incidentate e prestato assistenza al personale medico del 118. Il traffico è stato deviato nelle vie limitrofe.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/corinaldo_incidente_incrocio_un_morto_un_ferito-2474462.html

Incidente stradale sulla passeggiata archeologica, ferito un poliziotto

31.05.2017 - La stradale provinciale Passeggiata Archeologica è stata chiusa temporaneamente al traffico a causa di un incidente stradale di cui ancora sono da chiarire le dinamiche. A scontrarsi, provocando dei feriti, tre automobili, ed una moto su cui viaggiava un poliziotto. Il sinistro è avvenuto intorno alle 11, la strada è rimasta chiusa al traffico a lungo e le ripercussioni si sono sentite su tutta la rete viaria cittadina. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile. Da quello che si apprende, i feriti sono stati trasportati in ospedale con ambulanze del 118.

Fonte della notizia:

<http://www.agrigentooggi.it/incidente-stradale-sulla-passeggiata-archeologica-diversi-feriti/>

Incidente stradale, scontro tra auto e scooter: ferito un centauro

Sul posto è giunta alle 22.34 un'ambulanza del 118 che l'ha immobilizzato e trasportato al pronto soccorso d'urgenza

31.05.2017 - Incidente in via Nicolardi ai Colli Aminei con protagonista un giovane centauro, che si è andato a scontrare, mentre era in sella al proprio scooter, con un'automobile. Il ragazzo, che di lavoro fa il portapizze, è caduto rovinosamente sull'asfalto e ha perso i sensi per diversi minuti. Sul posto è giunta alle 22.34 un'ambulanza del 118 che l'ha immobilizzato e trasportato al pronto soccorso d'urgenza.

Fonte della notizia:

<http://www.napolitoday.it/cronaca/incidente-stradale/scooter-via-nicolardi-30-maggio-2017.html>

Roma, donna investita da un furgone a Testaccio: è grave

31.05.2017 - Una donna di 85 anni è stata investita questa mattina alle 10.20 circa da un furgone Renault Master che percorreva via Nicola Zabaglia all'altezza di via Alessandro Volta, zona Testaccio. La donna è stata trasportata in codice rosso all'ospedale San Camillo. Sul posto per i rilievi è intervenuta la Polizia locale di Roma Capitale I gruppo Centro.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/roma_donna_investita_testaccio-2474758.html

MORTI VERDI

Incidente choc in campagna: bambino di otto anni schiacciato dal trattore

MACERATA 31.05.2017 - Bambino di otto anni resta ferito ad un piede dopo essere stato schiacciato da un trattore. È successo nel pomeriggio di ieri in una zona di campagna di Macerata. Il piccolo è stato portato all'ospedale regionale di Torrette, ad Ancona, in eliambulanza. Il bambino, figlio di un esponente politico di Macerata, non è in pericolo di vita, ma la ferita al piede, stando a quanto emerso dai primi accertamenti, sarebbe grave. La vicenda ha tenuto la città e chi conosce la famiglia con il fiato sospeso con la speranza che il piccolo possa riprendersi presto.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/macerata_bambino_schiacciato_trattore_incidente-2474463.html

Giovane muore schiacciato dal trattore

Tragedia in un'azienda agricola a La Fiorana di Argenta. La vittima è un ragazzo di 24 anni

ARGENTA 30.05.2017 - Tragico incidente sul lavoro oggi pomeriggio, alle 17.45 circa, in un'azienda agricola in via Campello a La Fiorana, frazione di Argenta, in cui ha perso la vita un giovane operaio di 24 anni, Ahmed Saifeddine, di nazionalità marocchina residente da qualche mese a Filo. Il ragazzo era a bordo del trattore muletto condotto da un collega per trasportare del materiale ferroso (tubi per l'irrigazione) quando, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri della compagnia di Portomaggiore e della polizia locale di Argenta, il pesante mezzo si è ribaltato. La vittima è rimasta fatalmente schiacciata dal veicolo ed è deceduta in pochi attimi.

I colleghi sono accorsi per liberare il giovane dalle tonellate di metallo che ne hanno schiacciato il corpo. Poi sul posto sono intervenuti i soccorsi del 118 con un'ambulanza che si è rivelata inutile perché i medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del giovane. Sul luogo del dramma, in aperta campagna, sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Portomaggiore. Sul caso stanno indagando i carabinieri e i tecnici della Medicina del Lavoro. Il corpo è stato portato presso l'istituto di medicina legale di Ferrara nell'eventualità che la procura decida di far effettuare l'autopsia.

Fonte della notizia:

<http://www.estense.com/?p=619606>

SBIRRI PIKKIATI

Coppia di poliziotti feriti dai ladri durante l'inseguimento

Far west nel centro di Prato: marito e moglie in auto col figlioletto di ritorno dalla corsa podistica della Questura incrociano e inseguono due malviventi che avevano appena rubato la moto di un altro poliziotto

PRATO 31.05.2017 - Movimentato e particolarissimo inseguimento nella tarda serata di martedì 30 per le vie del centro. Concluso con il recupero della moto rubata a un poliziotto, ma anche la fuga dei due ladri e il ferimento di un'altra coppia di poliziotti, marito e moglie. Tutto è iniziato dopo la corsa podistica "Trofeo della Questura", al quale la coppia di assistenti di polizia aveva partecipato.

Stavano rientrando a casa in auto insieme al figlioletto di 8 anni quando si sono imbattuti nei due ladri in fuga in sella ad una moto Ducati, che era stata rubata poco prima ad un altro

poliziotto che l'aveva parcheggiata fuori da una palestra di Borgonuovo. All'inseguimento dei due con la moto rubata, c'era già un equipaggio della polizia municipale, che si era insospettito di due giovani a bordo di una moto di grossa cilindrata, entrambi senza casco. Inseguiti dalla polizia municipale, in viale Piave i ladri hanno urtato contro un'auto in sosta e sono caduti. Non si sono però lasciati intimorire, dandosi alla fuga. A questo punto, resisi conto di quanto stava accadendo, è entrata in azione la coppia di poliziotti che hanno inseguito in auto i due fuggitivi fino a via Pallacorda. In via Baccini i ladri si sono divisi e i poliziotti hanno deciso di inseguirne uno, che si era rifugiato in un fondo chiuso. In attesa dell'arrivo dei rinforzi, la coppia di operatori ha intimato all'uomo di uscire dal fondo a mani alzate: il ladro è uscito improvvisamente ingaggiando una colluttazione con la poliziotto, che è caduta a terra ferendosi leggermente. Poi è arrivato il marito, fermo nell'auto insieme al figlioletto e si sono dati il cambio. Ma anche lui ha avuto la peggio dalla colluttazione con il ladro, riportando contusioni e tumefazioni dovute ai pugni e ai calci. Nella fuga il giovane ha tirato verso le forze dell'ordine anche alcune bottiglie di vetro trovate in un cestino. Morale: all'altezza di via del Romito, facilitato dalle auto parcheggiate, l'uomo ha fatto perdere le proprie tracce, probabilmente salendo a bordo dell'auto di un complice che aveva avvertito col cellulare in precedenza, forse mentre era nascosto nel fondo chiuso. Nell'inseguimento anche l'auto dei poliziotti ha riportato danni, nell'urto con un'auto parcheggiata. I due poliziotti sono stati accompagnati al pronto soccorso per le cure del caso, mentre la moto è stata riconsegnata dalla polizia municipale all'altro assistente della questura che ha aveva subito il furto mentre si trovava in palestra.

Fonte della notizia:

<http://iltirreno.gelocal.it/prato/cronaca/2017/05/31/news/coppia-di-poliziotti-feriti-dai-ladri-inseguiti-in-centro-1.15420015>